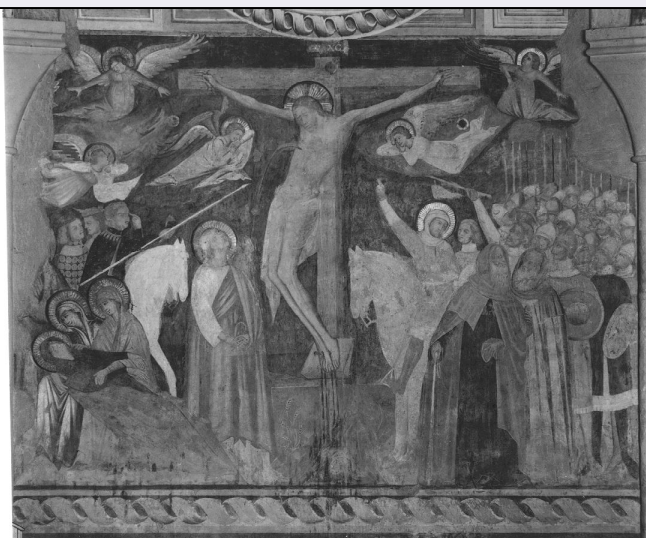


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00111428
ESC - Ente schedatore	S36 (L. 145/92)
ECP - Ente competente	S36

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Crocifissione di Cristo
------------------------	-------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PC
PVCC - Comune	Alseno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1300
DTSV - Validità	ca.

<b>DTSF - A</b>	1310
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito emiliano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	285
<b>MISL - Larghezza</b>	205
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1892/ 1912
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAA BO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Fortini P.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1984
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS PR
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Melloni e Zamboni, Reggio Emilia
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La crocifissione di Cristo è il fulcro della decorazione che occupa la zona absidale di forma poligonale della sacrestia "sacrarium": si erge maestosa al centro della quarta parete sopra una base strutturata su due registri di tre specchiature, delimitati da cornici e sormontata, nell'archivolto, dalla Incoronazione di Maria Vergine.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo morto; Pie Donne; Madonna; San Giovanni; cavalieri; centurione cieco; soldati; nobili. Figure: angeli.
	Gli affreschi di cui la crocifissione è parte integrante sebbene di lettura assai problematica (si rimanda al saggio della Gigli in Valenzano, Guerrini, Gigli 1994), sembrano costituire un vero e proprio ciclo pittorico ispirato da un ordine compositivo razionale e anche se non è possibile per le gravi perdite di colore e figure presentare tesi puntuali si può ipotizzare che i temi rappresentati siano assai cari all'ordine

**NSC - Notizie storico-critiche**

cistercense: vita monacale e ruolo fondamentale di Maria come corredentrice dell'umanità a fianco di Cristo. Con tali scelte ben si accorda la Crocifissione, la cui iconografia, largamente ripresa nei secoli XII-XIV, mostra un legame profondo con la teologia di Bernardo in cui la meditazione cristologica ha un ruolo fondamentale; la scuola cistercense sviluppa l'opera del suo maestro relativa all'umanità del Salvatore, nella Crocifissione di Chiaravalle assistiamo infatti all'ostentatio del corpo martoriato del Cristo con il costato trafitto e con copiosi fiotti di sangue zampillante dalle mani e dai piedi. Impossibile riassumere qui l'articolato dibattito critico relativo al ciclo - una puntuale sintesi si trova nel saggio sopra citato - basterà ricordare come tali studi abbiano avuto il merito di aver focalizzato alcuni aspetti dell'apparato pittorico di Chiaravalle e pur non giungendo ad una conclusione circa la cronologia delle pitture hanno saputo suggerire assonanze con altre precoci opere di area padana degli inizi del XIV secolo, già informate delle novità giottesche. Quindi anche certe analogie con gli affreschi attribuiti al "Maestro del 1302 o Maestro di Gerardo Bianchi" nel Battistero di Parma, quali le strutture solide ben impiantate dei corpi, la grande semplicità della linea, la scansione dei panneggi paludati e l'eccesso decorativo di alcuni particolari stanno a significare non tanto identità di mano quanto piuttosto adesione a modelli culturali affini. La formazione del maestro pare in primo luogo composita e ricca di assonanze con le esperienze duecentesche, segnatamente quelle della grande impresa di Assisi, in cui s'erano andate modulando e fondendo soluzioni e tendenze diverse. Sulla base di tali rimandi stilistici sembra dunque possibile ipotizzare che il maestro di Chiaravalle, di cui purtroppo in ambito piacentino niente altro è rimasto, abbia lavorato alla decorazione della sacrestia entro il primo decennio del Trecento e subito dopo la conclusione della grande impresa padovana di Giotto.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS PR 10295

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Bertuzzi G.

**BIBD - Anno di edizione**

1903

**BIBH - Sigla per citazione**

00000474

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 307-309
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bertuzzi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000471
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 24-25
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Toesca P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1951
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000476
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 747 n. 275
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Travi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000469
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 379-381, 392 nn. 33-36
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Valenzano G./ Guerrini G./ Gigli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000468
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 94-121
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1973
<b>CMPN - Nome</b>	Bernini G. P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ceschi Lavagetto P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1997
<b>RVMN - Nome</b>	Cavalca C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1997
<b>AGGN - Nome</b>	Cavalca C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ TAI

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**